

## **ALLEGATO AL CAPITOLA SPECIALE D'APPALTO**

### **DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI**

#### **Disposizioni sull'erogazione del servizio**

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare il vestiario di servizio previsto ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
  - il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
  - l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi ecc.;
  - durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.
- Al termine delle operazioni, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

#### **Descrizione delle procedure**

##### INUMAZIONE SALMA A TERRA

Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, nel rispetto delle dimensioni previste dalla normativa vigente. Lo scavo può essere eseguito a mano o con idonei mezzi meccanici.

La fossa per inumazione di feretro per adulti deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,80 ml;
- lunghezza 2,20 ml;
- distanza minima tra le fosse, almeno 0,50 ml su ogni lato.

La fossa per inumazione di feretro per bambini deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,50 ml;
- lunghezza 1,50 ml;
- distanza minima tra le fosse, almeno 0,50 ml su ogni lato.

Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.lgs. 81/08 e successive modificazioni, in particolare, per la parte relativa alle protezioni degli scavi.

Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.

All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura. Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, per le opportune registrazioni.

È fatto assoluto divieto di procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento.

In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nella fossa.

Il feretro viene calato nella fossa, con idonee funi o con apposito calabara, evitando scuotimenti e scosse. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita a mano, con la pala, utilizzando i primi 0,50 ml di terra sopra menzionati.

La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare la cassa. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve

risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli. Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.

Ultimato il tumulo, si procede alla collocazione del cippo (fornito dall'appaltatore) recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.

Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

La sepoltura s'intende completata con la stesura attorno di idoneo ghiaino.

Nei primi 6 (sei) mesi di sepoltura, non può essere collocato alcun monumento funebre/tomba.

#### TUMULAZIONE SALMA IN LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, TOMBA IPOGEA, CAPPELLA PRIVATA

Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide, alla pulizia all'interno del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.

- All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito), al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura. Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo per le opportune registrazioni. È fatto assoluto divieto di procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nel loculo con idonea attrezzatura, evitando scuotimenti e scosse.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e successive modificazioni (lavori in quota) e nel DUVRI.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e successive modificazioni e nel DUVRI.

Il feretro deve essere inserito, non in posizione centrale ma adiacente a una parete del loculo, in modo tale da consentire eventuali inserimenti successivi di resti ossei o/e ceneri.

La chiusura del loculo può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.

In caso di loculo aerato deve essere utilizzato l'apposito kit (vasca di contenimento, prodotti enzimatici assorbenti, filtro a sostanze adsorbenti) e idonea lastra di chiusura (forniti dall'Appaltatore).

La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale.

A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato.

Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).

Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Spetta all'Appaltatore fornire all'utente la lapide di marmo. L'utente provvede, a propria cura e spese, all'incisione del nome nonché all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.).

In caso di perdita di liquidi o fuoriuscita di odori, le operazioni di ripristino (riapertura del loculo, sanificazione, risigillatura del loculo) sono a carico dell'Appaltatore.

#### TUMULAZIONE RESTI OSSEI/CENERI IN OSSARINO/CINERARIO

Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l'ossario/cinerario. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide, alla pulizia all'interno dell'ossario/cinerario, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, etc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.

Nel caso in cui nell'ossario/cinerario sia già presente una cassetta/urna, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente.

All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori cimiteriali o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.

Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione), lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo per le opportune registrazioni. È fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nell'ossario/cinerario.

Nel caso di ossario/cinerario collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi, scale e/o montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni (lavori in quota) e nel DUVRI. In questo caso, l'inserimento spetta, esclusivamente, agli operatori cimiteriali.

Nel caso di ossario collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e nel DUVRI.

La chiusura dell'ossario/cinerario può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, aventi le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.

A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato.

Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali (cemento, detriti, etc.).

Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Spetta all'Appaltatore fornire all'utente la lapide di marmo. L'utente provvede, a proprie spese, all'incisione del nome, nonché all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.).

#### TUMULAZIONE RESTI OSSEI/CENERI IN LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, TOMBA IPOGEA, CAPPELLA PRIVATA

Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo, il materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, etc.) e l'attrezzatura necessaria per la tumulazione. Nel caso di loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea e cappella privata data in concessione, la rimozione della lapide spetta all'utente, a propria cura e spese. Rimossa la lapide, gli operatori della Ditta appaltatrice procedono all'effettuazione di un'apertura, oltre alla sigillatura in mattoni, cls o altro, sufficiente a introdurre la cassetta/urna.

All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano ad opera degli operatori cimiteriali o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.

Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di

esumazione/estumulazione), lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, per le opportune registrazioni. È fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nel loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi, scale e/o montafretri, attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni (lavori in quota) e nel DUVRI. In questo caso, l'inserimento spetta, esclusivamente, agli operatori cimiteriali.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e nel DUVRI.

La sigillatura dell'apertura, praticata per l'inserimento, può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.

A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato.

Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali (cemento, detriti, etc.).

Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

L'utente provvede, a propria cura e spese, alla ricollocazione della lapide di marmo, precedentemente rimossa, all'incisione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto e all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.).

#### COLLOCAZIONE RESTI OSSEI/CENERI IN OSSARIO COMUNE/CINERARIO COMUNE

Almeno 15 (quindici) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l'ossario comune/cinerario comune. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide e controlapide, ricoprire l'ossario/cinerario con un pannello provvisorio, in modo tale che il contenuto dell'ossario/cinerario non sia visibile e transennare adeguatamente l'area, in modo che risulti in sicurezza sia per gli utenti che per gli operatori.

All'arrivo dei resti nel cimitero, gli operatori provvedono alla loro traslazione al luogo di sepoltura, mediante carrello, in caso di resti ossei, o a mano in caso di ceneri e, se richiesto, ad opera dei familiari/aventi titolo.

Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione effettuate all'interno del Cimitero di Segrate), lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, per le opportune registrazioni. È fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.

Per la dispersione delle ceneri, è necessaria l'autorizzazione alla dispersione. È compito del caposquadra verificare la presenza dell'autorizzazione suddetta, ritirla e, successivamente, consegnarla all'ufficio amministrativo per le opportune registrazioni. È fatto assoluto divieto procedere alla dispersione in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione, l'urna viene collocata in deposito.

Giunti all'ossario comune/cinerario comune, si procede all'inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario/cinerario. Per le ceneri, si deve, preliminarmente, rimuovere il sigillo dell'urna e procedere a svuotare lentamente il contenuto nel vano cinerario, avendo cura che tutte le ceneri siano inserite all'interno.

Il sacco o cassetta di raccolta ossa e l'urna cineraria non devono essere mai introdotte nel vano dell'ossario comune/cinerario comune.

Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.

La collocazione dei resti/ceneri in ossario comune/cinerario comune è un rito funebre.

Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune può essere eseguita da un familiare, se richiesto.

Al termine dell'operazione, si deve procedere alla chiusura dell'ossario comune/cinerario comune, riposizionando la lapide e controlapide e ripristinando lo stato dei luoghi.

Le modalità di dispersione in tali luoghi sono analoghe a quelle previste per la dispersione nel cinerario comune, salvo opportuni accorgimenti e integrazioni che verranno stabiliti dal Responsabile Unico del Procedimento.

### DISPERSIONE CENERI

Per la dispersione delle ceneri **in area cimiteriale**, l'Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura.

Nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione alla dispersione, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito, presso il cimitero.

All'arrivo dell'urna cineraria nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di dispersione, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo;

Il caposquadra verifica l'autorizzazione alla dispersione (compresa la ricevuta di pagamento della tariffa prevista), la ritira e, successivamente, la consegna all'ufficio amministrativo per le opportune registrazioni. In mancanza dell'autorizzazione alla dispersione, l'urna viene collocata in deposito.

Giunti nell'area cimiteriale dedicata alla dispersione, si rimuove il sigillo dell'urna e si procede a disperdere il contenuto. Se richiesto, la dispersione può essere eseguita dai familiari/aventi titolo;

Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.

La dispersione delle ceneri è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Al termine dell'operazione, gli operatori devono porre in atto gli accorgimenti prescritti dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'urna vuota deve essere di smaltita, a cura e onere dell'Appaltatore, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità previste per i rifiuti da esumazione/estumulazione.

L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione di apposita targhetta, con i dati anagrafici del defunto, da collocare nel luogo della dispersione, nel rispetto delle prescrizioni del Responsabile Unico del Procedimento.

### AFFIDAMENTO CENERI

Per l'affidamento delle ceneri, l'Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura:

- custodire e conservare l'urna cineraria, nella camera mortuaria/deposito, nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione all'affidamento;
- provvedere, contestualmente alla consegna dell'urna cineraria, a redigere apposito verbale di avvenuta consegna (in duplice copia), da sottoscrivere a cura del richiedente;
- registrare i dati anagrafici del defunto, la data di consegna dell'urna e il luogo di conservazione delle ceneri.

### ESUMAZIONE ORDINARIA

- L'Appaltatore deve redigere una planimetria del campo o porzione di campo da esumare, con l'indicazione della posizione delle sepolture e dei dati anagrafici dei defunti (nome, cognome, data

di nascita e data di morte). La planimetria deve essere corredata da documentazione fotografica, dalla quale risulti visibile la posizione e i dati anagrafici di ogni defunto sepolto.

- La tomba e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo e depositato in apposito scarrabile.

- Liberato il campo dalle tombe, si procede al suo picchettamento.

- Messa in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per individuare, in qualsiasi momento, l'esatta posizione di ogni esumando, si procede con lo scavo dei posti salma.

- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.

- Le esumazioni devono essere eseguite una per volta; pertanto, si procede all'operazione successiva solo quando quella precedente è stata ultimata.

- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.

- Rimosso il coperchio della cassa, il caposquadra verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposito coltrino biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti possono essere reinumati in altro campo/porzione di campo o cremati. Nel caso in cui si decida per la cremazione dei resti, il coltrino sopra indicato deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio. In attesa della destinazione definitiva, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria /deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni esumazione) munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara e alla collocazione dei sacchi chiusi nei big-bag, ovvero, in altro contenitore. I big-bag devono essere deposti in appositi scarrabili, in vista del conseguente smaltimento.

- Eventuali resti metallici devono essere raccolti, separatamente, in appositi sacchi e smaltiti nel rispetto della normativa vigente, previa sanificazione.

- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, legni, indumenti, rivestimenti, metallo etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

- Nei pressi del campo/porzione di campo da esumare, deve esser allestito uno spazio (con gazebo, tavolo e sedie), riservato ai familiari/aventi titolo che presenziano alle operazioni. Tale

spazio deve fornire riparo dagli agenti atmosferici (pioggia, sole, vento) e deve essere decoroso e sicuro.

- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.

- Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni residuo.

- A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, avendo cura di rimuovere il fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, a mano o con mezzi meccanici, movimentando la terra, in modo tale da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.

- Al termine di tutte le operazioni di esumazione, la recinzione e i picchetti devono essere rimossi, l'attrezzatura utilizzata deve essere allontanata e tutto il campo/porzione di campo deve risultare perfettamente spianato e pulito da ogni residuo di esumazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

- Nel caso in cui non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'esumato vengono custoditi nell'apposita cassetta (fornita dall'Appaltatore), riportante i dati identificativi del defunto e collocati in deposito per un periodo di sei mesi, trascorso il quale, se non vengono reclamati, si procede alla loro collocazione in ossario comune. Se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile, in apposito campo/spazio dedicato.

- è cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio mediante affissione di cartelli) della presenza in deposito dei resti. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

#### ESTUMULAZIONE ORDINARIA SALMA

- La lapide e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile.

- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni (lavori in quota) e nel DUVRI.

- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e nel DUVRI.

- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposita area

- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura

- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

- Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, il caposquadra verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.

Se la salma risulta indecomposta, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo si può procedere:

- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai renumati, secondo la procedura della inumazione, trasferendo i resti nell'apposito coltrino biodegradabile; in entrambi i casi, deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, oltre a nome/cognome e date di nascita/morte del defunto;

- alla cremazione dei resti, che devono essere raccolti in apposito coltrino, che, a sua volta, deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio.

In attesa della definitiva destinazione, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

- Nel caso in cui non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'estumulato vengono custoditi nell'apposita cassetta (fornita dall'appaltatore) riportante i dati identificativi e collocati in deposito per un periodo di sei mesi, trascorso il quale, se non reclamati, vengono collocati in ossario comune. Se si tratta di resti mortali, si procede alla renumazione in campo dedicato.

- è cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio, mediante affissione di apposita cartellonistica) della presenza in deposito dei resti. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni estumulazione), munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono alla separazione dei materiali e alla riduzione dei resti di legno della bara e alla collocazione dei sacchi chiusi nel big-bag, ovvero, in altro contenitore. I big-bag (che possono contenere più sacchi) devono essere depositi in appositi scarrabili.

- I resti metallici, tra cui la cassa di zinco, devono essere raccolti separatamente nei sacchi di cui sopra, recanti la scritta ben visibile "rifiuti urbani provenienti da esumazione ed estumulazione" e smaltiti secondo la normativa vigente.

- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, legni, indumenti, rivestimenti, metallo etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

- In prossimità del luogo dell'estumulazione, deve essere allestito uno spazio (con tavolo e sedie) riservato ai familiari/aventi titolo che presenziano alle operazioni. Tale spazio deve fornire riparo dagli agenti atmosferici (pioggia, sole, vento) e deve essere decoroso e sicuro.

- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

- Al termine dell'estumulazione, si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

- Al termine di tutte le operazioni di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di

estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

#### ESTUMULAZIONE RESTI OSSEI/CENERI

- La lapide e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di manufatto collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni (lavori in quota) e nel DUVRI.
- Nel caso di manufatto collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e nel DUVRI.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del manufatto (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione della cassetta/urna, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.
- A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei/ceneri possono essere tumulati, inseriti in ossario comune/cinerario comune o cremati (scelta quest'ultima limitata ai resti ossei), previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.
- In attesa della definitiva destinazione, le cassette/urne, opportunamente sigillate e identificate, con l'indicazione dei dati anagrafici, della data di estumulazione e del cimitero di provenienza, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Nel caso in cui non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: la cassetta con i resti ossei/urna cineraria dell'estumulato viene collocata in deposito per un periodo di sei mesi, trascorso il quale, i resti ossei/ceneri, se non reclamati, vengono collocati in ossario comune/cinerario comune
- è cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio, mediante affissione di apposita cartellonistica) della presenza in deposito di resti/ceneri. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti/ceneri collocati in deposito
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con annotazione delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni e l'indicazione della decisione dei familiari/aventi in merito alla destinazione dei resti/ceneri. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, pietre, marmi etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.
- Al termine dell'estumulazione, si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- A termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

### ESUMAZIONE STRAORDINARIA

- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'esumazione straordinaria avviene su richiesta della Pubblica Autorità, ovvero l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di esumazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità descritte per l'esumazione ordinaria
- Rimossa la tomba, si procede con lo scavo
- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i presenti
- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura
- Il coordinatore sanitario (o in caso di sua assenza, il caposquadra) constata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di esumazione richiesta dalla Pubblica Autorità, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo
- Terminata l'esumazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.

### ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA

- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'estumulazione straordinaria avviene su richiesta della Pubblica Autorità, ovvero l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di estumulazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità prescritte per l'estumulazione ordinaria.
- La tomba e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdotta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m. (lavori in quota) e nel DUVRI.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e nel DUVRI.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.
- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

- Il coordinatore sanitario (in caso di sua assenza, il caposquadra responsabile) constata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di estumulazione richiesta dalla Pubblica Autorità, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.
- In base alla scelta dei familiari/aventi titolo, si può procedere:
  - alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai renumati, secondo la procedura della inumazione, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario. In ogni caso, deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;
  - alla tumulazione nella stessa o altra sepoltura, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, provvedendo, se necessario, al cosiddetto "rifascio";
  - alla cremazione, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, avendo cura di apporre apposita targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio.
- In attesa della definitiva destinazione, il feretro estumulato, identificato come sopra, può essere collocato, su indicazione del coordinatore sanitario (in caso di sua assenza, del caposquadra responsabile), nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della custodia.
- Terminata l'estumulazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Delle operazioni suddette dovrà essere redatto apposito verbale, sottoscritto dalle autorità preposte.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.
- Al termine dell'estumulazione, si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- Al termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

#### RIPRISTINI IGIENICI

- l'operazione di ripristino deve essere, necessariamente, effettuata alla presenza del coordinatore sanitario;
- all'operazione di ripristino deve essere presente l'impresa funebre, incaricata dai familiari/aventi titolo, per il "rifasciamento" della cassa;
- L'Appaltatore concorda con i soggetti interessati la data e l'ora del ripristino.
- L'Appaltatore provvede allo smontaggio della lapide e degli arredi funebri. Se la lapide è recuperabile, deve essere riposta in luogo sicuro per il successivo rimontaggio; se, invece, è irrecuperabile, deve essere distrutta e il materiale di risulta allontanato e depositato in apposito scarrabile.
- L'area interessata all'operazione di ripristino deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni (lavori in quota) e nel DUVRI.

- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e nel DUVRI.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.
- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.
- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le indicazioni al caposquadra per le successive operazioni da eseguire.
- è cura e onere dell'impresa funebre incaricata dai familiari/aventi titolo procedere alla collocazione del feretro in una nuova cassa metallica ("rifascio" del feretro) e alla relativa sigillatura.
- L'Appaltatore provvede a igienizzare e sanificare il loculo, secondo le indicazioni impartite dal coordinatore sanitario, utilizzando prodotti idonei (sabbia, calce, trucioli di legno, prodotti igienizzanti, etc.) che sono a suo carico.
- Al termine dell'operazione, il loculo deve risultare perfettamente pulito e igienizzato.
- Il feretro "rifasciato" deve essere reintrodotta all'interno del loculo;
- L'Appaltatore procede alla sigillatura del loculo in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.
- L'Appaltatore deve verificare le condizioni dei loculi adiacenti. Se il percolamento ha interessato i loculi adiacenti, l'Appaltatore deve intervenire secondo la procedura descritta.
- Al termine dell'operazione di ripristino, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo/inerti.

#### TRASPORTO RESTI MORTALI/OSSEI AL CREMATORIO

- Prima procedere al trasporto dei resti mortali/ossei destinati alla cremazione, l'Appaltatore contatta il crematorio convenzionato per concordare la data e l'ora di effettuazione di ogni singola operazione di cremazione.
- L'operatore cimiteriale provvede a traslare il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, contenete i resti mortali/ossei, su idoneo automezzo per il trasporto.
- La cassetta dei resti ossei deve essere opportunamente sigillata secondo le indicazioni del crematorio convenzionato.
- Al crematorio viene accertata la regolarità e la completezza della documentazione presentata (permessi e autorizzazioni) e la sua rispondenza ai dati riportati sulla targhetta identificativa applicata sul sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa.
- L'Appaltatore concorda con il crematorio la data e l'ora per il ritiro delle ceneri.
- L'operatore cimiteriale, prima di ritirare le urne cinerarie, accerta la regolarità e la completezza della documentazione rilasciata dal crematorio.
- L'ufficio comunale preposto provvede a contattare i familiari/aventi titolo per la successiva destinazione delle ceneri (tumulazione, inumazione, dispersione, affidamento).
- In attesa della destinazione definitiva delle ceneri, l'Appaltatore deve custodire e conservare le urne cinerarie nella camera mortuaria/deposito presso il cimitero.